

W DON BOSCO!



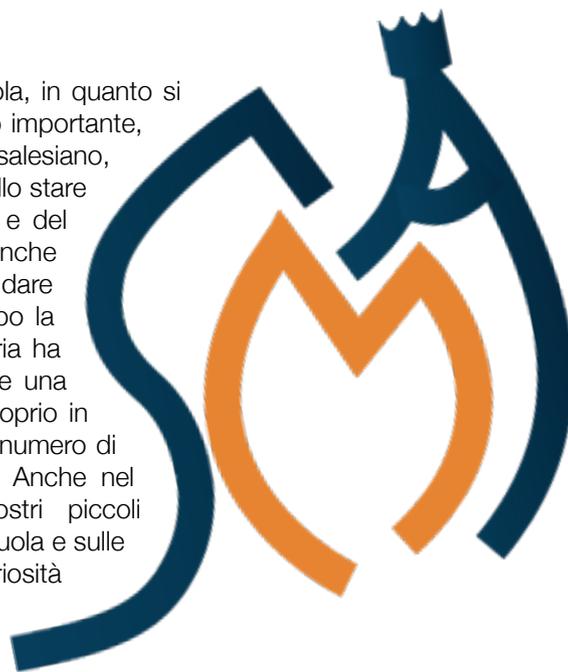
Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" - San Donato Milanese
Anno Scolastico 2023/2024 NUMERO 3 Gennaio 2024

EDITORIALE

W DON BOSCO!

di Antonella Martino e Paolo Gennari

Gennaio è sempre un periodo dell'anno speciale per la nostra scuola, in quanto si celebra il mese di don Bosco in un clima di festa e allegria. E' molto importante, per tutti noi, mantenere questa tradizione, in quanto lo spirito salesiano, cardine dei nostri principi educativi, considera fondamentale l'idea dello stare insieme, del dedicarsi ad attività alternative alla semplice didattica e del condividere momenti speciali. In tale ottica, il 31 gennaio anche quest'anno, il normale svolgimento delle lezioni verrà sospeso per dare spazio a qualcosa di alternativo e accattivante. Nello specifico, dopo la messa del mattino che si terrà presso la palestra, la Scuola Primaria ha organizzato per tutti i bambini varie attività divertenti di giocoleria e una gustosa merenda a base di pane e salame per grandi e piccini, proprio in completo "stile don Bosco"! Non perdetevi a proposito il prossimo numero di BAMBINinFORMA, che conterrà sicuramente un articolo speciale. Anche nel giornalino che vi accingerete a leggere nelle pagine successive, i nostri piccoli giornalisti vi offrono ancora uno sguardo non scontato sulla nostra scuola e sulle iniziative che hanno caratterizzato il mese trascorso, ma anche curiosità dal mondo dei viaggi, della moda, della natura, della salute, dello sport e, più in generale, dell'intrattenimento. Ma, per travolgerci da una ventata di allegria, abbiamo inserito una simpatica novità: una nuova sezione intitolata "SORRISinFORMA". Questa conterrà indovinelli, colmi e barzellette e troviamo che sia un modo simpatico per chiudere il giornale e per coinvolgerci nella loro risoluzione...ma attenzione: non girate subito la pagina per scoprire le soluzioni!



Buona lettura!

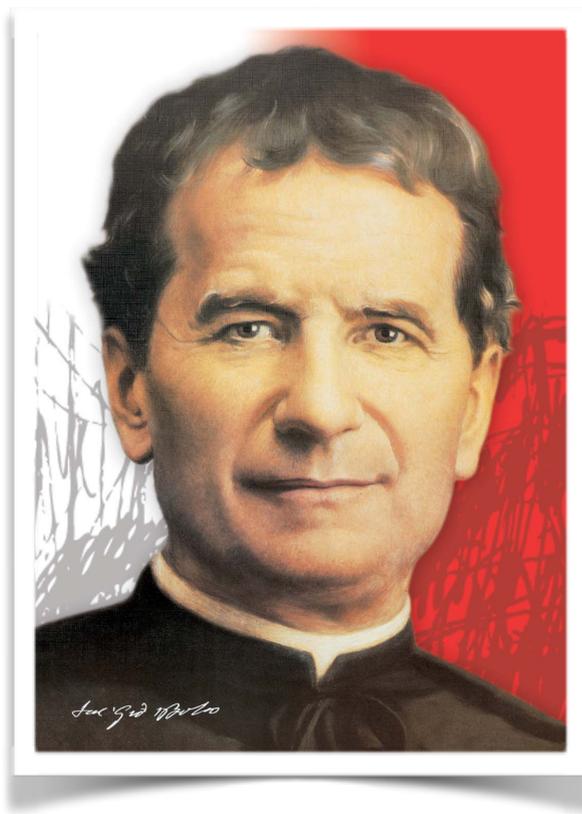
I Direttori

LA SCUOLA

IL MESE DI DON BOSCO

di Luca Goganau e Alessandro Testa

Don Bosco è un santo che è vissuto dal 1815 al 1888. Nella sua vita ha aiutato i bambini poveri creando oratori e dando un posto dove vivere per quelli che ne avevano bisogno. Giovanni Bosco è nato a Castelnuovo il 16 agosto 1815 ed è morto a Torino il 31 gennaio 1888, all'età di 72 anni. A nove anni fece un sogno che lo segnò profondamente, nel quale molti ragazzi stavano giocando e dicevano parolacce e cose brutte; lui sentendoli, si lanciò in mezzo a loro provando a farli smettere usando maniere forti e modi bruschi. Ma, proprio in quel momento, apparve un uomo maestoso che lo mise a capo di quei ragazzi per educarli e farli diventare tutti amici. Da lì, Giovannino capì che Dio aveva in mente un piano proprio per lui, infatti diventò egli stesso un faro, un punto di riferimento per una storia educativa che dura ancora oggi nelle nostre scuole salesiane. Dopo aver fatto quel sogno è diventato famoso perché, appunto, accoglieva bambini poveri creando oratori e scuole con l'obiettivo di formare buoni cristiani e onesti cittadini. Attraverso le sue buone azioni e i suoi insegnamenti, don Bosco è diventato noto anche perché scrisse molti libri come "Il sogno dell'educazione". **Chi è per noi Don Bosco?** Per noi Don Bosco è importante perché ci insegna molte cose, per esempio che la santità consiste nello stare sempre allegri: in questo modo tutti noi possiamo aspirare a diventare santi! E' una figura talmente speciale per noi che gli dedichiamo anche una giornata scolastica: il 31 gennaio, una giornata intera di giochi in cui si mangia anche il tradizionale pane e salame e ci si diverte un mondo...insomma la SMA diventa una gigantesca "Società dell'Allegria"!



LA SCUOLA

IL FLASH MOB

di Gianpaolo Barrella, Jacopo Ferrario e Lorenzo Puzifferri

Il flash mob è un'attività a cui abbiamo partecipato qui a scuola per rappresentare Don Bosco e il simbolo della SMA, in una modalità nuova e originale, come mai prima d'ora.

Per fare il flash mob bisogna disegnare un tabellone, per terra e con i gessi fuori in giardino e bisogna utilizzare dei cartoncini colorati fronte e retro. Noi abbiamo utilizzato il marrone, il rosa e il nero per Don Bosco, invece l'arancio, l'azzurro e il bianco per il simbolo della scuola. Hanno ideato questa attività le maestre di Coding e hanno partecipato tutti i bambini e le maestre della Scuola Primaria.

Mentre noi facevamo la rappresentazione, il maestro Nicola di musica ha mandato in volo un drone per fotografare il disegno mostrato.

Ora faremo due domande ad alcuni bambini e maestre della scuola:

Ti è piaciuto il flash mob?

Che cosa in particolare?

1^A Fatima

Sì.
Il drone che volava.

1^B Giulio

Sì.
Il drone che volava.

1^C Elisabetta

Metà e metà.
È stato divertente, ma noioso.

2^A Matias

Sì.
Quando era arrivato il drone.

2^B Benedetta

Sì.

2^C Antonio

Abbastanza.
Non mi piaceva stare in piedi.

3^A Ginevra

Sì.

3^B Matteo

Sì.

3^C Adele

Sì.
Il drone che volava.

4^A Filippo

Sì, mi è piaciuto.
La parte in cui abbiamo composto l'immagine di Don Bosco.

4^B Chiara

Sì.
Il simbolo della scuola.

4^C Gabriele

Sì, mi è piaciuto.
Il fatto che tutti fossero coinvolti.

5^A Gabriele

Sì, mi è piaciuto.
Comporre il simbolo della scuola.

5^B Beatrice

Sì.
Perché è stato bello e divertente.

5^C Sofia

Sì.
Perché è stato bello fare il progetto con tutta la scuola.

Romina

Moltissimo!
È stata una bella esperienza per tutto ciò che abbiamo fatto assieme.

Giusi

Sì molto.
È stato bello stare con i miei alunni!

LA SCUOLA

Suor Nicoletta

Tantissimo.

Il fatto di essere stati tutti
insieme cercando di
coordinarsi.

Grazie per la lettura da
Lorenzo, Giampaolo e Jacopo.



LA SCUOLA

HAIRSPRAY

di Gianpaolo Barrella, Pietro Berti, Jacopo Ferrario, Miriam Tiso e Viola Zanotta

Nella scuola Maria Ausiliatrice ci propongono sempre tante belle attività, ad esempio il teatro. Quest'anno i bambini di quarta hanno messo in scena "Hairspray". In questo articolo ve ne raccontiamo la storia.

Il musical è ambientato a Baltimora negli anni '60 e racconta la storia di una ragazza, Tracy Turnblad, che aveva un sogno: quello di ballare in un programma TV della sua città. Il suo sogno, però, era ostacolato dalla discriminazione causata dalla sua tonalità di pelle e dalla sua corporatura.

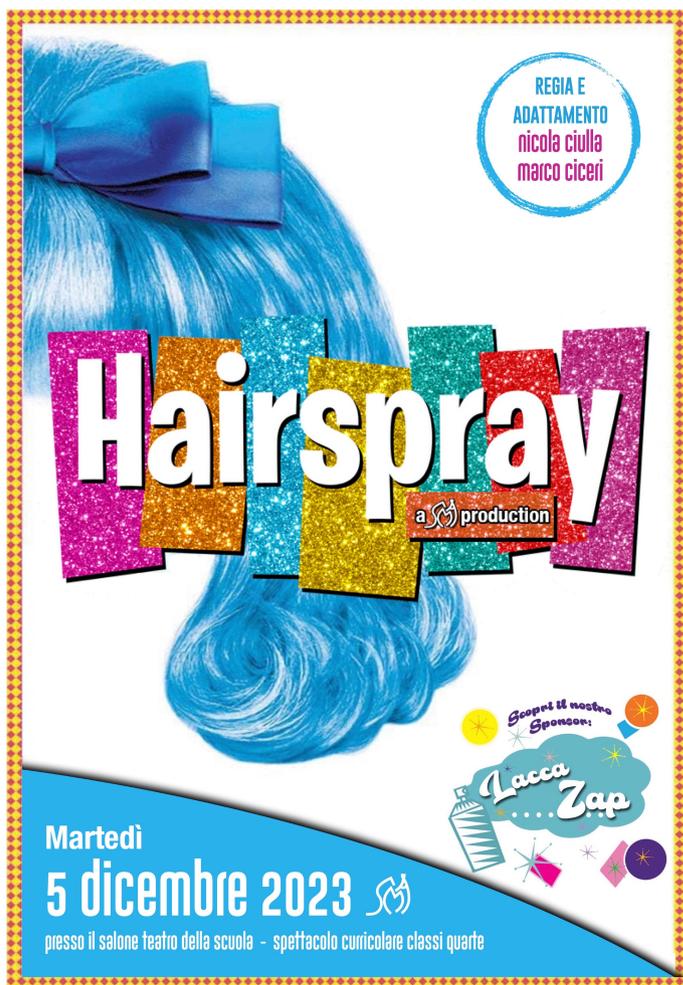
Ogni classe ha rappresentato tre scene di questo musical.

Nella prima scena viene proposta la pubblicità della Lacca Zap.

Nella seconda scena Link balla con Tracy, che si innamora con lui; successivamente in TV appare Corny, che sta per congedarsi dalla trasmissione.

Dopo un'altra serie di pubblicità della Lacca Zap, nella scena 7 i protestanti fanno una manifestazione. Nella scena 8 Link, Tracy e Penny pianificano come partecipare allo show, finché, nell'ultima scena, in TV avviene l'integrazione delle persone di colore.

Recitare in questo spettacolo è stata un'esperienza davvero speciale, sia per il divertimento, sia per la possibilità di sperimentare il teatro con musica e sorriso.



LA SCUOLA

INTERVISTA AI NUOVI ARRIVATI

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori, la particolarità della nostra scuola è che ci sono diversi ordini: si va dal nido fino alle medie. Così molti bambini entrano qui da molto piccoli e, si può dire, vivono per numerosi anni in quella che diventa a tutti gli effetti la loro seconda casa. Capita, però, che a volte alcuni alunni siano inseriti nel corso degli anni. Questa rappresenta una bellissima opportunità di conoscenza, sia per loro, sia per i compagni che li accolgono. Oggi articolo abbiamo scelto di intervistare gli alunni nuovi dell'anno in corso. Ecco le domande che abbiamo posto per capire il loro punto di vista sulla SMA.

1) Preferisci questa scuola o la tua vecchia scuola?

2) Vorresti di nuovo cambiare scuola?

3) Ci dici un aspetto che ti piace di questa scuola ma che non caratterizzava la tua vecchia?

2^A: Anna

- 1) Questa.
- 2) Rimarrei in questa.
- 3) I laboratori.

2^B: Lorenzo

- 1) La mia vecchia scuola.
- 2) Rimarrei in questa!
- 3) I quaderni.

2^C: Riccardo

- 1) Questa.
- 2) Un'estate.
- 3) I raccoglitori.

3^B: Sara

- 1) Preferisco questa.
- 2) Rimarrei in questa!
- 3) Avere due ore di educazione fisica.

3^C: Elena Sofia

- 1) Questa scuola.
- 2) Rimarrei in questa!
- 3) I cartelloni.

4^A: Martina

- 1) Questa scuola.
- 2) Rimarrei!
- 3) I grandi spazi.

4^C: Gianpaolo

- 1) Questa scuola.
- 2) Rimarrei!
- 3) Fare sport ed inglese.

5^A: Elena

- 1) Questa.
- 2) Rimarrei!
- 3) Pregare.

5^A: Cecilia

- 1) Questa.
- 2) Rimarrei!
- 3) Non mi viene in mente niente.

5^B: Carlo

- 1) Questa.
- 2) Resterei!
- 3) L'interclasse.

MONDO

IL CAPODANNO

di Camilla Gittardi, Tommaso Inglese e Giulia Castiglione

Cari lettori, abbiamo deciso di parlarvi del Capodanno in occasione dell'anno nuovo. Buon anno!!!

CAPODANNO IN ITALIA

Ora vi parliamo delle 5 città più belle in Italia a Capodanno!!!

1) ROMA

Roma è una città bellissima e offre un sacco di attività.

Potresti scegliere di stare in piazza a vedere un countdown o stare in un ristorantino lì vicino per mangiare piatti tipici e vedere contemporaneamente i fuochi d'artificio.

2) MILANO

Almeno una volta nella vita devi andare a Milano per Capodanno.

Ci sono tantissimi locali in cui andare a mangiare o in una delle tantissime discoteche milanesi dove fare un po' di festa.

3) FIRENZE

Firenze è una città d'arte e offre molta cultura italiana. Se un giorno vi recate lì nel periodo di Capodanno vi consigliamo di andare in uno dei tanti ristorantini in cui poter assaporare i piatti tipici, tra cui la fiorentina.

Però, nel caso non vi interessasse particolarmente il cibo, vi consigliamo di andare in centro a vedere i meravigliosi fuochi artificiali e il meraviglioso giardino delle rose.

4) BOLOGNA

A Bologna c'è sempre un'ottima atmosfera di festa e sempre un ottimo cibo.

Se o quando andrete a Bologna nel periodo di Capodanno vi consiglio di vedere lo spettacolo del vecchio rogo e del vecchione, che ti augura un anno nuovo e felice.

Nel caso in cui aveste ancora tempo vi consigliamo di partecipare a uno dei tanti spettacoli musicali.

MONDO

5) VENEZIA

Dopo il carnevale, Capodanno è la festa più affluente dell'anno. Una tra le cose più attraenti e belle è fare una cenetta romantica su un barca sotto il campanile di San Marco o scegliere uno dei tanti ristorantini in Piazza San Marco.

CAPODANNO NEL MONDO

Uno dei Capodanni più famosi del mondo è quello cinese.

È chiamato Chûn Jié e viene festeggiato tra il 21 Gennaio e il 20 Febbraio.

I festeggiamenti durano 7 circa giorni, ma solitamente si protrae un'altra settimana. Il calendario cinese si basa su 12 animali zodiacali e il 10 febbraio 2024 sarà l'anno del drago. L'anno nuovo, chiamato dai cinesi "festa di primavera", è una delle celebrazioni più importanti del paese ed è caratterizzato da una settimana di vacanza passata a mangiare "il dolce degli otto tesori" (un budino di riso) e guardare le sfilate dei famosi dragoni di cartapesta e il bellissimo festival delle lanterne, che conclude ufficialmente le festività.



COME NASCE IL CAPODANNO

I festeggiamenti risalgono alla festa pagana in onore del dio romano Giano.

Il primo luogo in cui si è festeggiato il Capodanno è stata l'isola di Tonga, situata nell'Oceano Pacifico Meridionale.

Nel Medioevo la data cambiava in base ai luoghi, paesi e le città. Era una festa mobile.

Era in onore di papa Silvestro I, eletto il 31 Gennaio del 314 e morto il 31 Dicembre del 335 a Roma.

Israele è il solo paese che, pur usando il calendario gregoriano, non celebrava il Capodanno come festa pubblica, cionondimeno molti israeliti, che vivono specialmente in Nord America o in Europa, lo festeggiano privatamente.

Non tutti sanno, infatti, che è possibile

festeggiare l'arrivo del nuovo anno, non una, ma ben due volte! Senza una macchina del tempo potrete ripetere il conto alla rovescia in due posti diversi, rincorrendo le lancette.

MONDO

BREVE STORIA DELLA NIKE

di Gianpaolo Barrella e Jacopo Ferrario

Il nome della Nike deriva dalla dea greca di nome Nike, dea della vittoria e alata, in grado di muoversi ad alta velocità. L'azienda è stata fondata il 25 gennaio 1964. Inizialmente si chiamava Blue Ribbon Sports Store, rinominata in Nike nel 1971. Il marchio ha un logo semplice e riconoscibile ed è stato realizzato da Carolyn Davidson per soli 30 dollari. Il primo slogan fu "There is not finish line" e successivamente nel luglio 1988 fu ideato "Just do it" per una campagna pubblicitaria Nike. A rendere famosa la Nike fu la star dell'NBA Michael Jordan con l'uscita delle Air Jordan nel 1985.

Negli anni la Nike ha prodotto sempre più articoli, come: scarpe, vestiti, contapassi e oggetti sportivi soprattutto per calcio, basket e tennis. Dal 2017 la Nike controlla 2 aziende: Converse InK e Hurley International. La Nike oggi è sponsor tecnico di diverse squadre di calcio, tra cui squadre nazionali.

LOGO EVOLUTION



1964



1972



1978



1985



Present

NATURA E ANIMALI

CURIOSITA' SULLE TARTARUGHE

di Caterina Gagliardi

Le tartarughe, secondo me, sono uno tra i rettili più affascinanti ed è proprio per questo che vorrei raccontare a voi lettori alcune curiosità su di loro.

La tartaruga è una specie che si può riprodurre, ma come riconosciamo se è maschio o femmina? Partiamo dalle curiosità dei maschi: essi nascono con le caratteristiche di una tartaruga qualsiasi, a una certa età si possono notare alcuni aspetti interessanti, come una crescita della coda accelerata e anche un cambio colore improvviso.

Adesso, però, vediamo come riconoscere una femmina. Essa ha la coda piccola, di solito ha il guscio più lucido rispetto a quello del maschio ed è la tartaruga più grande.

Un'altra curiosità è cosa mangiano le tartarughe. Molti lettori potrebbero pensare che le tartarughe mangino solo lattuga, ma in realtà si nutrono anche con frutta e verdura, che sono ricche di vitamine.

Quando parliamo di tartarughe non possiamo non parlare della tartaruga più bella al mondo, la Testudo Hermanni, che ha un guscio particolarmente resistente e una macchia piuttosto grande sulla parte inferiore. Possiede inoltre un guscio giallo e marroncino, per rafforzare il quale possiamo somministrare del calcio, anche se senza dubbio c'è bisogno anche del sole.

Un'altra curiosità, con cui mi piacerebbe concludere l'articolo, è che la tartaruga più vecchia al mondo ha 187 anni.



CURIOSITA'



...VIA ALLE DANZE!

di Chiara Frattini e Beatrice Morales

Cari lettori, oggi siamo qui per parlarvi delle danze: l'hip hop, la danza classica e la danza moderna.

1) HIP HOP

Che cosa è?

È una danza movimentata da ritmi forti ed è molto sciolta; viene caratterizzata da bounces, che sono dei movimenti ritmici. È molto facile e viene praticata da numerosi giovani.

I passi

Il pas de bourrée è una mossa che si usa in tutte le danze ed è sempre diversa, per esempio nell'hip hop è più sciolta e prevede un grande uso delle gambe.

Il kick ball change è una mossa che si fa come si dice e in questa mossa si usa tutto il corpo.

Origini

L' Hip hop viene dall'America, in particolare da New York.

I Newyorkesi hanno sempre ballato molto sono sempre stati estremamente competenti. Inoltre questi balli "improvvisati" sono diventati una vera e propria danza.

Le mosse più acrobatiche

Avrete sicuramente visto dei video di persone che fanno verticali, giri sulla testa ed altre mosse spericolate e difficili che si chiamano "breaking".

La musica

Generalmente la musica è rap e alcuni gruppi e cantanti che l'hanno utilizzata sono le Blackpink (autrici di "Killer this love") e i BTS (famosissima la loro "Dynamite"), ma ci sono ancora tantissime canzoni decisamente coinvolgenti.

2) LA DANZA CLASSICA

La danza classica nasce in Francia, precisamente a Parigi, nel 1661 nell'epoca del re di Francia Luigi XIV. La danza è uno sport che permette di acquisire competenze e abilità, sia fisiche che tecniche, necessarie per un gran numero di discipline.

La danza classica contiene un gran numero di passi ma, come in ogni sport, ci sono le basi a cui si vanno ad aggiungere gli altri passi salendo di livello. Per esempio, le punte si utilizzano in molte scuole solo a partire dalla scuola media.

Adesso vi chiederete cosa sono le punte. Avete mai visto un balletto? Se sì, quando le ballerine salgono sulle punte,

CURIOSITA'



sembra che si possano fare male alle dita del piede, ma non è così, perché le scarpette con le punte sono un po' più lunghe del piede e la parte davanti è piatta, quindi non danno problemi. La danza classica, come dice l'aggettivo stesso, si balla su una musica classica che si adatta a ogni passo.

3) LA DANZA MODERNA

La storia

La storia della danza moderna può essere divisa in tre fasi:

- Il periodo in cerca del modo di praticarla;
- Il periodo in cui sono state decise le mosse da compiere;
- Il periodo in cui si è diffusa e ha avuto grande successo di pubblico.

La musica

La danza moderna non è molto classica, ma neanche libera e sciolta come quella dell'hip hop: è un misto fra queste due danze e musiche.

Da dove proviene?

La danza moderna è nata negli Stati Uniti in America.

Quando è stata inventata?

Nel 1919 circa; la inventarono perché a quei tempi la danza classica era troppo rigida, mentre l'hip hop era troppo libero.

Dove si può praticare a Milano?

Ci sono molte scuole, come la Gym. Lì si possono praticare molti stili diversi, oltre alla ginnastica artistica, ritmica, l'hip hop, la danza classica.



ENTERTAINMENT

RAINBOW FRIENDS

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori,

oggi vi parleremo di "Rainbow Friends", un gioco che al momento sta spopolando.

Siete alle medie e state andando in gita al Luna Park, ma fate un incidente. Vi ritrovate in una stanza buia e Red vi chiederà dei favori: ma attenti, perché ci sono i Rainbow Friends che cercano di ostacolarvi.

Alla prima notte ci sarà solo Blue (vedere la parte sulle caratteristiche), nella seconda si aggiunge Green.

Alla terza si aggiungono Orange e Purple, anche se Red non ti avvisa di lui, ma ti rivela che le grate stanno perdendo i tubi dell'acqua.

Durante la quarta notte la mappa diventa buia e, quindi, anche senza aggiungere un altro Rainbow Friends, la partita si complica, anche perché le torce di cui sei equipaggiato illuminano poco.

Il quinto round consiste all'inizio nel non colpire i palloncini, perché il rischio è che Blue ti senta e ti elimini. Se riesci a superare questo step devi mangiare la torta per prendere la chiave, ma appena la prendi i palloncini scoppiano e tu devi scappare. Se ci riesci finisci in una piazzetta. Qui finisce il capitolo 1 e inizia il capitolo 2: il mondo strano!

Sei nella piazzetta e, se inizi la partita, scavalcherai la recinzione per arrivare alla fine del bosco e troverai il gabbiotto dell'elettricità del mondo strano (il Luna Park in cui dovevi andare in gita nel capitolo 1) e Nonno Maranza (così chiamato da molti youtuber e da molti ragazzini, somiglia molto ad Uncle Bob di Roblox Spider, un altro gioco di Roblox molto conosciuto). Egli vi chiederà dei favori per farlo uscire dal mondo strano, ormai colonizzato dai Rainbow Friends.

Al primo round ci saranno solo Blue, Purple (che sarà in una sola area) e Green, ma al secondo si aggiungerà anche Yellow.

Al terzo non si aggiungerà nessuno, ma ci saranno da prendere i lookies, che non si possono prendere o tenere in mano con la scatola.

Al quarto round si aggiungerà Chano, mentre al quinto round si inizia a scappare attraverso le montagne russe. Al sesto si dovrà scappare da Chano senza la scatola.

Alla fine si entra in un ascensore e lì inizierà il capitolo 3, che uscirà nel 2024.

Ecco le caratteristiche dei personaggi:

- **Blue:** appena vede il giocatore, inizia a correre verso di lui. La sua velocità è però inferiore a quella del gamer e quindi si riesce a fuggire facilmente dal mostro, a meno che non si resti bloccati in spazi chiusi. Blue è ovviamente rappresentato di colore blu, con una corona in testa, una x al posto di un occhio e la bava alla bocca.

ENTERTAINMENT

• **Green:** anche se non ci vede, è molto pericoloso. Ha la stessa velocità del giocatore e se si viene visti da lui, i modi per salvarsi sono: uscire dalla sua traiettoria, nascondersi in un armadio oppure in un buco nel muro. Green è alto, magro e di colore verde con gli occhi spalancati, ha una dentatura aguzza.

• **Orange:** esce dalla sua tana solo se ha finito il cibo. Ricorda un po' un cocodrillo, con il muso allungato e una dentatura aguzza.

• **Purple:** vive e si sposta nelle prese d'aria. È facile evitarlo, basta non entrare nell'acqua vicino alle prese d'aria. È di colore viola con occhi grandi.

• **Red:** è un blu ma con la faccia da lookies, è anche rosso e ha un camice da scienziato.

• **Yellow:** è uno pterodattilo, ma non sa volare quindi ha una elica, ha una dentatura aguzza.

• **Chano:** prima doveva essere Light Blue, ma faceva troppa paura. Chano ha una testa a boomerang arrotondato, due piedi, una coda e due braccia, ha una dentatura aguzza.

UNDERTALE

di Giovanni Francalancia e Michael Ferrari

Ciao, oggi vi parleremo di “Undertale”, un gioco ormai un po’ vecchio, ma comunque molto interessante. Siamo consapevoli del fatto che si tratti di un gioco classificato nel sistema PEGi come 12+, ma siccome se ne sente spesso parlare tra i bambini, noi abbiamo voluto informarci per comprendere meglio il perché di questo interesse.

“Undertale” è stato creato il 15 settembre 2015 da Toby Fox (che si rappresenta nel gioco come un cane) negli Stati Uniti.

Questa la trama: c'è stata una guerra tra mostri e umani dove avranno la meglio gli umani, che rinchiederanno i mostri in un monte di nome “Ebott”, con una barriera che si potrà rompere con otto anime umane. Sono caduti sette bambini per mano dei mostri, che hanno agito per la voglia di libertà e di vendetta sugli uomini.

Noi nel gioco ricopriamo il ruolo di Frisk, “l'eroe”.

Frisk è un bambino che è caduto nel sottosuolo, sarà messo davanti ad alcune scelte in base alle quali ci potranno essere tre finali:

- la sconfitta di tutti i mostri;
- il salvataggio di tutti i mostri tuoi nemici, al fine di conquistare l'ottava anima umana, che servirà per rompere la barriera;
- la soluzione neutrale, a metà tra le due precedenti.

I mostri principali sono: Sans (tuo amico, ma nel finale genocida fortissimo), Asgore (re del sottosuolo), Chara (prima umana a essere caduta, adottata dalla famiglia reale ma morta avvelenata), Asriel (principe bambino morto portando il cadavere di Chara nel mondo esterno), Toriel (ex moglie di Asgore perché troppo scossa dalla morte di Chara e di Asriel), Flowey (reincarnazione malvagia di Asriel), Papyrus (fratello di Sans, ama gli spaghetti), Undyne (soldata più forte dell'esercito dei mostri del sottosuolo), Mettaton (robot creato dalla dottoressa Alphis), Alphis (scienziata del sottosuolo), Gaster (ex scienziato del sottosuolo, molto misterioso e inquietante, morto in una delle sue invenzioni).

Lo so che vorreste che noi andassimo avanti, ma hey, se vi piace il gioco giocateci!

Abbiamo la consapevolezza di non avere ancora l'età adeguata per giocarci, ma, visto lo storyboard avvincente, aspettiamo il momento giusto per poterlo sperimentare personalmente!

ENTERTAINMENT

TOCA LIFE WORLD

di Jacqueline De Lorenzi e Fiammetta Trovati

Cari lettori, oggi vi parliamo del videogioco "Toca Life World".

Che cos'è?

"Toca Life World" è un gioco virtuale dove ci sono quattro mondi. Lì hai la possibilità di vivere la tua vita dei sogni, se vuoi. Puoi prendere vestiti, cibo, arredamento per la casa...che puoi fare tu!

Infatti puoi mettere tutto quello che vuoi, senza limiti. All'inizio (schermata principale) c'è un negozio dove si paga. Quando entri tutto è gratis, quindi puoi creare da zero un personaggio. Puoi fare tutto, ad esempio: vuoi un cane? Puoi prenderlo a costo 0€. Ci sono pertanto oggetti acquistabili ed elementi gratuiti.

"Toca Life Worlds" è stato inventato nel 2015 dall'inventore chiamato Toca Boca, perché non vuole far sapere il suo vero nome.

Informazioni suppletive

"Toca Life World" è un gioco per i bambini dai quattro anni in su.

È molto semplice giocare a questo gioco, perché è simile al mondo reale, solo in un videogioco.

Se vuoi aggiungere qualcosa al tuo mondo virtuale, basta che vai al negozio del gioco è acquisti con i veri soldi arredamenti, vestiti, case, ristoranti etc...

In questo gioco nei giorni si ricevono dei regali speciali.

Siamo convinti che questo gioco scateni la fantasia dei bambini e li aiuti a conoscere meglio i meccanismi di vita che regolano il mondo reale.

THE NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS

di Viola Stagni

"The Nightmare Before Christmas" è stato creato nel 1993 dal famosissimo Tim Burton, che ha fatto altri film come "La sposa cadavere" del 2005, "Beetlejuice - Spiritello porcello" del 1988 e tanti altri film di animazione e con persone della vita reale. In "The Nightmare Before Christmas" i protagonisti sono Jack Skeleton, Zero, Sally e Bau Bau. Jack Skeleton, come si capisce dal nome, è uno scheletro; Sally è una zombie; Zero è il cagnolino fantasma di Jack e, invece, Bau Bau è il cattivo, che è un sacco di paglia pieno di scarafaggi e altri insetti simili. Il doppiatore di Jack Skeleton è Renato Zero, quello di Sally è Laura Boccanera, mentre quello di Bau Bau è Ennio Coltorti. Questo film è stato proiettato per la prima volta il 1993 ed è andato avanti fino al 1996. I produttori in totale hanno incassato 50 milioni di dollari. La durata del film è di 73 minuti. È stato creato interamente con stop-motion.

"The Nightmare Before Christmas" è diretto anche da Henry Selick, ma ideato e co-prodotto da Tim Burton, per conto della Touchstone Pictures e da Skellington Pictures, e distribuito dalla Buena Vista International. Il film parla di uno scheletro, che abitava nella città di Halloween e per un Natale andò nella città del Natale con una slitta, delle "renne", che in realtà sarebbe il loro scheletro, e un costume da Babbo Natale. La vigilia andò a consegnare i regali, solo che il problema fu il seguente: che regali dovrebbe fare uno scheletro che viene dalla città di Halloween? Consegnò i regali, naturalmente tutti "infestati". Zero è il suo cane lo accompagna per tutto il viaggio, c'è anche una lotta contro il cattivo Bau Bau e...non vi spoilerò il finale! Vi consiglio di vederlo perché è molto bello, avvincente, in alcuni punti romantico...lo l'ho visto almeno sette volte e devo dire che è il mio film preferito! Grazie del tempo dedicato alla lettura di questo articolo, vi auguro una buona continuazione!

SALUTE BENESSERE

LA VISTA E I SUOI DIFETTI

di Beatrice Morales e Karen Wahor

IL DALTONISMO

Il daltonismo, detto anche cecità a colori, è un difetto della vista causato da un malfunzionamento all'interno dell'occhio. Alcuni daltonici non vedono alcuni colori, ma in casi gravi si può anche vedere bianco, grigio e nero.

Questo difetto si ha fin dalla nascita.

Spesso il daltonismo colpisce gli uomini, raramente le donne.

Le persone sono daltoniche perché c'è un malfunzionamento delle cellule sensoriali (coni rossi, verdi blu). Nel mondo ci sono circa 300 milioni di daltonici, tra i quali 2 milioni in Italia.

Per fortuna hanno inventato degli occhiali speciali per daltonici che hanno delle lenti colorate e che costano tra i 70 e i 180 euro.

Ci sono vari tipi di daltonismo:

- la DEUTERANOPIA, che limita la percezione del verde e comporta che si veda maggiormente giallo, blu e marrone.
- la TRITANOPIA, ovvero la mancanza del cono blu, per via della quale si vede praticamente rosa e rosso.
- la PROTANOPIA, che limita la percezione del rosso e comporta una visione solo in blu, azzurro, verde e giallo.
- l'ACHROMATOPSIA, il caso più raro, che provoca una visione esclusivamente in bianco, nero e grigio.

LA CECITÀ

La cecità va distinta dall'ipovisione, in quanto a volte quelli che noi chiamiamo genericamente "ciechi" possono sia non vedere niente, sia vedere una semplice luce, e questo grazie a una cellula fotosensibile che invia l'informazione al cervello.

Una domanda che ci siamo poste è se le persone non vedenti riescono a sognare o meno.

Questo può variare: se sei cieco dalla nascita non riesci a sognare, perché non sai come sono fatte le cose; se invece non sei cieco dalla nascita, ma se lo sei diventato dopo i 5 anni, riesci a sognare.

Altra domanda che ci è parsa interessante è se i ciechi riescono a piangere.

Anche questo può dipendere, perché se la ghiandola lacrimale si danneggia non è possibile, ma la maggior parte delle volte questo non accade e, quindi, si riesce a piangere.

Perché i ciechi portano gli occhiali se non vedono? O perché li portano scuri?

I ciechi portano gli occhiali per proteggersi da polvere e foglie.

Li portano scuri per non danneggiare gli occhi ulteriormente, come noi li utilizziamo d'estate.

Ma quali sono i fattori che portano progressivamente alla cecità?

Non si può diventare ciechi dal nulla; esistono delle specifiche patologie, come il diabete, che comportano, tra le loro conseguenze, anche questa possibilità.

I tipi di cecità sono:

- ipovisione sociale, cioè quando non si vede praticamente nulla da entrambi gli occhi, ma si percepiscono solamente l'ombra e la luce, mettendo la mano davanti;
- ipovisione grave, cioè quando non si vede assolutamente niente, e cecità parziale, quando si vede pochissimo;
- ipovisione medio-grave, che porta a vedere leggermente di più;
- ipovisione lieve, che comporta una visione migliore, seppure diversa dalla norma.

VIAGGI

LA MONTAGNA IN ESTATE E IN INVERNO

di Miriam Tiso e Viola Zanotta

LE ATTIVITÀ IN ESTATE

D'estate in montagna si sta molto bene e il clima è mite.

Tante attività possono essere svolte: si fanno le passeggiate nel bosco o verso i rifugi, le arrampicate, si conoscono nuovi amici, si fanno nuotate nei laghetti e nelle cascate, le merende nel bosco, si possono incontrare tante specie animali e poi si costruiscono capanne con i bastoni di legno e foglie.

Gli abiti da indossare in questa stagione sono molto leggeri: si indossano magliette a maniche corte e pantaloncini corti, godendo della frescura tipica del clima.

LE ATTIVITÀ IN INVERNO

In inverno il clima è gelido e le temperature scendono sotto zero.

Per quanto riguarda la flora, ci sono conifere, cioè pini e abeti; riguardo alla fauna ci sono lupi, volpi e orsi alle altitudini più elevate.

Si possono svolgere delle attività sportive tipicamente invernali, come sciare, ciaspolate, escursioni sui monti più innevati. Gli abiti con i quali è opportuno essere equipaggiati sono naturalmente molto pesanti e necessariamente impermeabili.



SORRISINFORMA



Per farvi ridere un pochino, inauguriamo anche sul nostro giornale la rubrica “SORRISinFORMA”, in cui abbiamo pensato di raccontarvi dieci colmi e sette indovinelli. (Trovate le soluzioni degli indovinelli in fondo alla pagina).

I COLMI

- 1) Qual è il colmo per un'aquila reale? Essere finta.
- 2) Qual è il colmo per un diavolo? Avere una vita d'inferno.
- 3) Qual è il colmo per una gallina? Avere la pelle d'oca!
- 4) Qual è il colmo per un uovo? Aver lavorato sodo.
- 5) Qual è il colmo per una palloncino? Darsi una sacco di arie.
- 6) Qual è il colmo per un cuoco? Piangere. Ma perché? Ha finito il riso!
- 7) Qual è il colmo per il ketchup? Saper ballare la salsa
- 8) Qual è il colmo per una donna incinta? Saper ballare la gravi-danza.
- 9) Qual è il Como per una disoccupata? Chiamarsi Assunta.
- 10) Qual è il colmo per due divorziati americani? Essere Stati Uniti.



INDOVINELLI

- 1) Cos'è tuo, ma lo usano gli altri?
- 2) Ti tengo in vita ma mi vedi solo in inverno, chi sono?
- 3) Nasce grande e muore piccola, cos'è?
- 4) È una stella ma non brilla, cos'è?
- 5) C'è un signore che abita all'ottavo piano, quando sale per andarci, usa le scale, quando deve andare al piano terra, usa l'ascensore. Per quale motivo?
- 6) Più è nera, più è pulita, che cos'è?
- 7) Nel mare ce ne è una, nella stella ce ne è una, nell'universo, zero, e nella Terra una. Che cos'è?

(1) Il nome (2) Il fiato (3) La candela (4) La stella marina (5) Perché è nano, perciò non arriva al tasto numero otto. Mentre al tasto numero zero ci arriva. (6) La lavagna (7) La lettera A

RISPOSTE AGLI INDOVINELLI:



Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2023/2024

BAMBINI*in*FORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

GIANPAOLO BARRELLA
PIETRO BERTI
GIULIA CASTIGLIONE
JACQUELINE DE LORENZI
MICHAEL FERRARI
JACOPO LUCA FERRARIO
GIOVANNI FRANCALANCIA
CHIARA FRATTINI
CATERINA GAGLIARDI
SASHA MATTEO GANDINI
CAMILLA GITTARDI
LUCA ANDREI GOGANAU
EMMA HEBA
TOMMASO INGLESE
FILIPPO MARINONI
BEATRICE MORALES
LORENZO PUZZIFERRI
VIOLA STAGNI
ALESSANDRO TESTA
MIRIAM TISO
FIAMMETTA TROVATI
KAREN WAHOR
VIOLA MARIA ZANOTTA



20

SOMMARIO

NUMERO 3

EDITORIALE	pag. 2
LA SCUOLA	pag. 3
MONDO	pag. 8
NATURA E ANIMALI	pag. 11
CURIOSITA'	pag. 12
ENTERTAINMENT	pag. 14
SALUTE BENESSERE	pag. 17
VIAGGI	pag. 18
SORRIS <i>in</i> FORMA	pag. 19



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it
e-mail gioralino@mariausiliatrice.it
blog ragazzinforma.com
instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)